

Prorogati i centri quarantena per “isolati”

ANCORA CASI A SAN POLO E A CORTEMAGGIORE «RAGIONIAMO SUL FUTURO»

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

PIACENZA

● Ci sono ancora pazienti al centro quarantena di San Polo e all'ex ospedale di Cortemaggiore. Le due strutture servono infatti a garantire l'isolamento sociale per chi in casa non ha la possibilità di rispettare le necessarie cautele di prevenzione al contagio. A San Polo sono 40 i posti allestiti in due palazzine all'interno dell'area logistica dell'aeronautica militare, gestita in questa fase dall'Azienda sanitaria, supportata da Protezione civile e Croce Rossa, con la collaborazione di Anpas. A Cortemaggiore la struttura era stata aperta invece nel giorno più nero per i contagi e i decessi, il 21 marzo: il reparto era stato subito destinato a pazienti dimessi dall'ospedale clinicamente guariti ma che non potevano rientrare a casa perché nelle loro abitazioni non potevano avere garanzia di isolamento. La struttura di quarantena era stata pensata fino a 23 persone, ognuna in una propria stanza singola con

bagno. La gestione è stata in questo tempo assicurata da personale Ausl, integrato con operatori socio sanitari forniti da Unicoop. Gli ospiti sono arrivati a Cortemaggiore dopo una dimissione dall'ospedale ma anche direttamente dal domicilio, su segnalazione del medico di famiglia. Da Podenzano il sindaco Alessandro Piva spiega: «Ci sono



Sbagliare proprio ora la ripartenza aprirebbe un baratro» (Alessandro Piva)



L'ultimo accordo per l'ex ospedale è prorogato a luglio» (Gabriele Girometta)

ancora persone a San Polo. I numeri intanto restano incoraggianti per fortuna. Speriamo rimangano così. Sono passati 12 giorni dalle prime riaperture. Ci conforta aver visto quanto le persone abbiano saputo generalmente rispettare i limiti e i divieti. Non siamo ancora fuori pericolo. Le stesse attività si stanno impegnando per ripartire domani in sicurezza. Sbagliare la ripartenza aprirebbe infatti un baratro. Al momento riscontro compostezza, virtuosità, responsabilità».

Il sindaco di Cortemaggiore Gabriele Girometta spiega come gli accordi con la cooperativa per la fruizione della struttura magiostrina siano stati prorogati al 17 luglio: «Chi è stato in struttura mi ha riferito di essere stato trattato molto bene. Certo, l'adattare l'ex ospedale per tutta un'altra esigenza rispetto agli ultimi anni ci ha costretti a una serie di sacrifici. Per fortuna abbiamo potuto contare anche sulla generosità dei cittadini, per lavatrici, orologi, frigo. Voglio ringraziare tutto il personale. Ora speriamo si possa ragionare insieme sugli utilizzi futuri».